



LA FENICE: LIBERTA' E LIBERAZIONI
THE PHOENIX: FREEDOM AND LIBERATIONS

Terra del Fuoco è un'ONG torinese che con l'associazione *Acmos* è promotrice di un movimento di oltre 300 giovani nella Regione Piemonte. Il primo intento della nostra organizzazione è il sostegno al processo di integrazione Europea, per un'Europa basata sulla dignità e sui diritti delle persone. Principalmente ci occupiamo quindi di cooperazione internazionale specialmente con i paesi della recente e futura Europa (cioè i paesi dell'ex Unione Sovietica e del bacino del Mediterraneo), sviluppiamo programmi di educazione alla cittadinanza europea per i giovani e sul nostro territorio promuoviamo l'integrazione dei migranti provenienti in particolare dai paesi dei nostri progetti di cooperazione.

Terra del Fuoco si riconosce nel Network rappresentato da *Libera*, associazione di secondo livello impegnata nella lotta alle mafie e alla criminalità organizzata.

Nello sviluppo di progetti di educazione alla cittadinanza da alcuni anni utilizziamo il virtuoso rapporto che esiste fra passato e futuro e cioè fra la "memoria storica" e la coscienza sul processo di integrazione europea.

A tale scopo nasce nel 2004 il progetto "Treno della Memoria" che in occasione dell'anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz ha accompagnato migliaia di ragazzi italiani a Cracovia. Il viaggio, con la visita al campo di concentramento, si pone un duplice e ambizioso proposito: da un lato permettere a tutti un'esperienza di memoria diretta con la pagina più buia della recente storia europea, dall'altro l'utilizzo di questa memoria come base per la costruzione di un percorso di formazione ad una reale e partecipativa cittadinanza europea.

Nel 2004, 600 ragazzi piemontesi hanno partecipato insieme ad una delegazione di 50 ragazzi dalla Provincia di Lecce, nel 2005 i ragazzi sono diventati 1000 di cui 850 piemontesi e 150 leccesi, nel 2006 i ragazzi sono saliti a 1300 da Piemonte, Puglia e Lazio.

Le precedenti edizioni sono stati momenti di incontro e riflessione, ma anche di gioco e condivisione, dalle quali sono nati spunti interessanti per condividere con quanti rimanevano in Italia le idee e le esperienze vissute in Polonia.

Inoltre nel corso del 2007 il progetto è stato premiato da un importante finanziamento dell'Unione Europea, che ha permesso l'estensione anche ad altri paesi.

L'obiettivo è diventato quindi dare al progetto un respiro ed un'ampiezza europea prendendo il nome di "*La Fenice – Libertà e Liberazioni*", simbolo di rinascita dalle proprie ceneri, intravedendo quindi nel dramma di Auschwitz non solo una pagina orribile di storia ma un'occasione per rilanciare il nostro impegno. Il progetto oltre a godere del sostegno di moltissimi enti locali italiani (Regione Piemonte, Regione Puglia, Provincia di Torino, di Lecce, e oltre 50 Comuni) ha ricevuto il patrocinio del Parlamento Europeo e l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana.

Al progetto *La Fenice-Europa* hanno partecipato un gruppo di circa 400 giovani di 21 delegazioni provenienti da vari paesi dell'Europa a 27 e da paesi da noi considerati appartenenti alla futura Europa (Turchia, Macedonia, Repubblica di Moldova, Ucraina e Russia). Le delegazioni erano composte da associazioni ed organizzazioni che nei loro rispettivi paesi, similmente a *Terra del Fuoco*, si occupano di promuovere la cittadinanza attiva e responsabile, il protagonismo giovanile e la promozione del processo di integrazione europea. Questi ragazzi guidati da due group leader per ogni delegazione, si sono incontrati plenariamente in tre occasioni, il 27 Gennaio a Cracovia, il



TERRADELFUOCO

25 Marzo a Torino e Roma ed a maggio a Strasburgo all'Europarlamento. Durante tutto l'anno i group leader con l'ausilio di un portale web hanno sviluppato un percorso di memoria e riflessione con l'obiettivo di ragionare sui valori fondativi dell'Europa come soggetto extranazionale in grado di garantire pace e giustizia sociale ai propri cittadini ed al mondo intero.

Da ricordare con particolare emozione l'incontro con il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano e 400 delegati della *Fenice* a Roma presso le Fosse Ardeatine in occasione del 50° anniversario della firma dei trattati di Roma e l'utilizzo del Parlamento Europeo a Strasburgo per la discussione ed il voto del documento finale de *La Fenice-Europa*.

La *Fenice-Europa* oltre ad essere un progetto pilota rispetto alla costruzione di cittadinanza europea ha rappresentato anche una novità rispetto alle metodologie utilizzate: lo sviluppo dei temi infatti è avvenuto attraverso un articolato sistema di lavori a distanza, di workshop in piccoli gruppi, di incontri plenari, di rapporti fra group leader nazionali e animatori di *Terra del Fuoco* e soprattutto attraverso l'ausilio delle nuove tecnologie per il voto diretto on-line circa le tematiche discusse nei gruppi.

La *Fenice-Europa* è stata uno straordinario cantiere di democrazia diretta e partecipativa.

Perché la *Fenice* per *Libera Internazionale*

La *Fenice-Europa* si è dimostrata uno straordinario percorso di collante fra organizzazioni anche molto diverse, per dimensioni, per ambizioni, e per diversità di ambiti nazional-territoriali di intervento. Questo progetto ha dimostrato tutta la sua bontà non solo come percorso educativo, ma soprattutto come esperienza di rafforzamento di organizzazioni, di messa in rete di tali associazioni e, cosa ancora più importante, di creazione di una comunanza di obiettivi e di una volontà di costituire non solo un network formale ma anche un movimento informale di giovani.

Un limite dell'esperienza della "*Fenice-Europa, Freedom and Liberations*" è quella di un'esperienza che si è limitata ad un piano educativo, spreco così parte delle grandi risorse umane e organizzative attivate, soprattutto a causa della mancanza di un obiettivo concreto di lungo periodo. Ecco che la volontà di *Libera*, condivisa con la Commissione Europea, di costituire un network formale¹, ma soprattutto un movimento informale in grado di dare battaglia su un piano europeo alle mafie e alla criminalità organizzata potrebbe divenire il naturale completamento di questo percorso. Così come, l'esperienza della *Fenice-Europa*, adeguatamente corretta e rivista potrebbe rappresentare quel processo virtuoso di aggregazione, riflessione, condivisione, quantomeno delle organizzazioni giovanili o delle componenti giovanili delle organizzazioni mature che in Europa si sono occupate o si occuperanno dei temi della legalità.

Qui di seguito viene tracciato un percorso indicativo che potrebbe essere un punto di partenza della riflessione.

Il programma FLARE - premesse

Il progetto, denominato FLARE (*Freedom, Legality and Rights in Europe – Libertà, Legalità e Diritti in Europa*) nel suo complesso dovrebbe coinvolgere un macro-gruppo di circa 200 persone, provenienti da tutti i paesi dell'Unione Europea, dai paesi dell'Ex Unione Sovietica (Ucraina, Bielorussia, Rep. Moldavia, Russia, Georgia), dai paesi del Bacino del Mediterraneo,

¹ La volontà condivisa non è tanto quella di dare vita al network quanto piuttosto di spingere dal basso per l'ottenimento della direttiva sull'uso sociale dei beni confiscati... Il network invece è funzionale a questo e ad altri obiettivi che LIBERA si propone.



TERRADELFUOCO

comprendendo Balcani e Nord Africa. Stimiamo quindi di coinvolgere tra le 40 e 60 associazioni diverse.

Il percorso previsto nasce dall'esperienza della Fenice-Europa che abbiamo avuto l'anno passato: ci siamo pertanto immaginate una serie di tappe progressive che abbiano uno scopo educativo, declinando, grazie alla costruzione di network vero e proprio, le tematiche della legalità a livello europeo.

Il percorso educativo sarà organizzato in 4 tappe che si realizzeranno a Berlino, Cracovia, Torino/Bari e Bruxelles.

BERLINO

La prima tappa è metodologicamente il punto di contatto tra la “vecchia” *Fenice* e il nuovo percorso, punto di contatto e di propulsione dove si lancerà il lavoro di un anno.

Questa tappa non potrà che essere incentrata sulla condivisione di esperienze diverse, fase essenziale per partire a lavorare insieme. Cercheremo quindi di costruire gli spazi adeguati per far conoscere le diverse realtà e per stimolarne adeguatamente l'entusiasmo.

Una volta costituito il gruppo potremo cominciare a lavorare ripartendo dalla condivisione mirata ed approfondita su temi che serviranno a sviluppare gli obiettivi del futuro network.

CRACOVIA

Il fulcro quindi delle attività di Cracovia sarà il ragionamento comune sulla storia dei diritti e dello sfruttamento nei vari paesi rappresentati giocando sul binomio memoria e impegno e facendo leva sulle riflessioni riguardanti Auschwitz che si considera il punto più basso nella storia europea.

Dalla condivisione di percorsi così diversi come quelli che rintracceremo nei diversi paesi rappresentati nasceranno una serie di fili conduttori, una serie di punti comuni da cui partire tutti insieme.

Alla fine di questa esperienza avremo la spinta per affrontare l'ultima parte del lavoro, proiettandolo nel futuro.

TORINO/BARI

Verranno dunque assegnate 10 tematiche generali e internazionali che riguardano i diritti, la legalità, la lotta alle mafie etc che le delegazioni dovranno sviluppare in modo da costruire un workshop da tenere durante la terza tappa Torino/Bari. Da questo lavoro dovranno emergere punti e richieste precise da portare all'attenzione dell'Unione Europea e della società civile alla prima edizione di *Contromafie Europee 2008*.

Questo è in breve il percorso che abbiamo delineato: la partenza da Berlino avviene grazie all'eredità del vecchio percorso della Fenice-Europa. La tappa berlinese è nell'ambito di un progetto europeo già approvato chiamato “*Network Without Borders*” (NWB) che prevede la costruzione di un network con le associazioni partecipanti al vecchio progetto “*The Phoenix, Freedom and Liberations*”. Come *Terra del Fuoco* siamo però convinti che mettere a disposizione questa opportunità rappresenti la cosa migliore da fare. Da queste considerazioni è nata l'idea di far diventare la conclusione di un percorso la sua rinascita stessa.

L'obiettivo di *FLARE* è la creazione di un network europeo che abbia tre grandi scopi:

a) favorire la nascita di un collegamento stabile tra tutte le ONG e gli altri soggetti collettivi impegnati, nei rispettivi settori di attività (dalla cultura all'economia, dalla ricerca all'educazione, dall'assistenza allo sport, dalla cooperazione internazionale alla promozione sociale, dalla



salvaguardia dell'ambiente alla tutela di diritti umani fondamentali) contro le mafie e ogni forma di criminalità organizzata;

b) promuovere il confronto e favorire la collaborazione tra gli aderenti al network e le istituzioni, a livello europeo e internazionale;

c) promuovere una cultura della legalità democratica, della cittadinanza, della solidarietà e dei diritti al fine di conseguire l'obiettivo della giustizia sociale, fondata sul principio della partecipazione e sulla piena e concreta attuazione di quanto previsto dalle convenzioni internazionali in materia di tutela dei diritti umani, della protezione del patrimonio culturale e naturale.

Il network perseguirà questi obiettivi attraverso una pluralità di iniziative, ed in particolare:

a) l'organizzazione di iniziative culturali e sociali, di approfondimento, di informazione e di denuncia sul fenomeno delle mafie e più in generale della criminalità organizzata transnazionale;

b) un'azione di stimolo nei confronti delle strutture europee ed internazionali di lotta e prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata;

c) la promozione da parte delle ONG e dei soggetti aderenti al network di progetti di cooperazione internazionale, anche nell'ambito dei programmi finanziati da organismi internazionali e dell'Unione Europea, finalizzati all'elaborazione e alla realizzazione di campagne e iniziative sociali di contrasto alle mafie e alle diverse forme di criminalità organizzata;

d) l'organizzazione di corsi e attività di formazione per insegnanti, studenti, operatori sociali e per chiunque intende impegnarsi nella diffusione della cultura della legalità democratica, della solidarietà e della giustizia sociale;

e) la pubblicazione di documenti, dossier e relazioni di analisi sull'evoluzione del fenomeno criminale e delle risposte sociali e politiche, anche in collaborazione con Università e centri di studio e ricerca.

Ovviamente il processo che ci porterà a realizzare tutti e tre questi livelli sarà di certo lungo e dovrà inevitabilmente tenere conto delle diverse realtà che compongono questo network, alternando quindi formazione e aggregazione con approfondimento e lavoro sul campo.

Per essere più adeguato ai nuovi obiettivi il nuovo progetto dovrà riconsiderare alcuni aspetti rispetto al passato progetto *Fenice-Europa*:

- il progetto sarà rivolto esclusivamente ad attivisti, volontari e lavoratori delle associazioni che decideranno di fare parte del network e che saranno selezionate in base al profilo e agli obiettivi di Libera stessa.
- le delegazioni nazionali che parteciperanno alle tappe europee saranno numericamente più piccole e omogenee fra di loro. Verranno coinvolti 2-3 attivisti per associazione per un totale di 200 partecipanti al massimo.
- il livello del dibattito e degli esperti coinvolti sarà alto, sia per la vocazione maggiormente professionale dei partecipanti e dei partner, sia perché i partecipanti dovranno percepire l'esperienza anche come un'occasione di formazione di alto livello.